

TRIBELON - *Journal of Drawing and Representation of Architecture, Landscape and Environment*

è la rivista ufficiale dell'area Disegno dell'Università degli Studi di Firenze. La rivista a carattere monografico raccoglie le tematiche legate all'architettura e alla valorizzazione dei beni culturali analizzando le relazioni tra forme e processi della rappresentazione, procedure di digitalizzazione del patrimonio e analisi delle valenze storiche e culturali dell'architettura.

Offre uno spazio di dibattito critico per i diversi percorsi di indagine all'interno del panorama nazionale e internazionale della **scienza della rappresentazione**. Si propone di far convergere l'attenzione per la contemporaneità, il dialogo con la tradizione e l'attenzione per i futuri possibili.

La rivista intende promuovere un confronto ravvicinato con le prospettive teoriche della scienza del disegno, il rilievo e la rappresentazione architettonica, mantenendo e valorizzando la specificità dell'approccio applicato ai temi del disegno e delle banche dati digitali per la comunicazione visiva. TRIBELON Journal si impegna a rispettare i più alti standard di peer-review e pubblica lavori accademicamente rigorosi e originali in diverse lingue (inglese, italiano, francese, tedesco, spagnolo e portoghese). La rivista è a cadenza semestrale, disponibile in open access e in versione cartacea.

Direttore Scientifico

Sandro Parrinello | University of Florence

Vicedirettrici

Francesca Picchio | University of Pavia

Justyna Borucka | Gdańsk University of Technology, Poland

Comitato Editoriale

Salvatore Barba | University of Salerno

Carlo Bianchini | Sapienza University of Rome

Matteo Bigongiari | University of Florence

Emanuela Lanza | Suor Orsola Benincasa University of Naples

Francesco Maggio | University of Palermo

Riccardo Florio | University of Naples Federico II

Beniamino Polimeni | University of Hertfordshire

Pablo Rodriguez-Navarro | Valencia Polytechnic University, Spain

Massimiliano Savorra | University of Pavia

Jakub Szczepański | Gdańsk University of Technology, Poland

Coordinamento editoriale e segreteria scientifica

Alberto Pettineo | University of Florence

Coordinamento redazionale e progetto grafico

Anna Dell'Amico | University of Pavia

Comitato redazionale

Gianlorenzo Dellabartola | University of Padua

Ilaria Malvone | University of Florence

Anna Sanseverino | University of Naples Federico II

Alessandro Spennato | University of Florence

Marta Zerbini | University of Florence

Comitato scientifico internazionale

Giovanni Anzani | University of Florence

Barbara Aterini | University of Florence

Marcello Balzani | University of Ferrara

Carlo Battini | University of Genova

Davide Benvenuti | Nanyang Technological University, Singapore

Stefano Bertocci | University of Florence

Marco Giorgio Bevilacqua | University of Pisa

Carlo Biagini | University of Florence

Fabio Bianconi | University of Perugia

Maurizio Marco Bocconcino | Polytechnic University of Turin

Stefano Brusaporci | University of Aquila

Yongkang Cao | Jiao Tong University, China

Alessio Cardaci | University of Bergamo

Reynaldo Esperanza Castro | National Autonomous University of Mexico

Santi Centineo | Polytechnic University of Bari

María Pilar Luisa Chías Navarro | University of Alcalá, Spain

Emauela Chiavoni | Sapienza University of Rome

Michela Cigola | University of Cassino and Southern Lazio

Per Elias Cornell | Gothenburg University, Sweden

Carmela Crescenzi | University of Florence

Edoardo Dotto | University of Catania

Francesca Fatta | University of Reggio Calabria

Ludovica Galeazzo | University of Padua

Fabrizio Gay | IUAV University of Venice

Andrea Giordano | University of Padua

Elena Ippoliti | Sapienza University of Rome

Gjergji Islami | Polytechnic University of Tirana, Albania

Karin Lehmann | Bochum University of Applied Sciences, Germany

Jacek Lebiedź | Gdańsk University of Technology, Poland

Cecilia Maria Roberta Luschi | University of Florence

Mounisif Ibnoussina | Cadi Ayyad University, Morocco

Massimiliano Lo Turco | Polytechnic University of Turin

Andrea Mecacci | University of Florence

Alessandro Merlo | University of Florence

Giovanni Pancani | University of Florence

Caterina Palestini | University of Chieti-Pescara

Luis Palmero Iglesias | Valencia Polytechnic University, Spain

Gabriele Rossi | Polytechnic University of Bari

Marcello Scalzo | University of Florence

Maria Soler Sala | University of Barcelona, Spain

Roberta Spallone | Polytechnic University of Turin

Graziano Mario Valenti | Sapienza University of Rome

Giorgio Verdiani | University of Florence

Chiara Vernizzi | University of Parma

Ornella Zerlenga | University of Campania "L. Vanvitelli"



Call for Papers - Vol. 3, No. 5 (2026)

Topic: Segni Significanti

Il disegno è espressione e dunque non un gesto neutro. Ogni linea tracciata, tratto inciso su una superficie, variazione di spessore o ritmo, racchiude una tensione tra intenzione e senso. Il segno supera il suo essere segno grafico associandosi ad una gestualità o ad un ricorso simbolico, facendosi portatore di senso di una costruzione significante. Il disegno, linguaggio, produce realtà in un luogo, quello rappresentato, in cui l'astrazione tecnica incontra la dimensione espressiva producendo significato attraverso il segno. Il segno significante si definisce dunque per la sua funzione semantica, producendo un senso oltre la misura che attiva l'immaginazione, che organizza nell'immagine il pensiero. In qualunque disegno ciò che conta è la carica significativa che ogni segno porta con sé e, in un'epoca segnata dal disegno digitale, i software generano segni perfetti, infiniti, modificabili e replicabili, ma non tutti questi segni significano davvero qualcosa. Il disegno resta significativo quando porta con sé un'intenzione che genera lettura in chi lo guarda, come un segno aperto, che attende interpretazione, che si lascia abitare dal dubbio. La sua forza sta proprio nel non esaurirsi nel primo sguardo, ma nel trattenere l'attenzione e nel generare domande. In questo senso il disegno, strumento di progetto, è in prima istanza luogo critico, spazio di pensiero e, proprio nella sua ricerca costante di semplificazione, sintesi critica e, al contempo, campo di resistenza alla semplificazione.

Questa call for papers invita contributi interdisciplinari che esplorino il significato, l'applicazione e le sfide associate alla codifica e decodifica del segno mediante ricerche teoriche, empiriche e pratiche che propongano nuove prospettive o approfondimenti in contesti concreti o astratti, storici, contemporanei e futuri.

I contributi, in forma di saggio/articolo, in linea con le norme editoriali, dovranno pervenire alla redazione della rivista entro le seguenti date:

Abstract: 20 febbraio 2026

Full paper: 1 aprile 2026

Pubblicazione: giugno 2026